

NUNTIA



LUGLIO 2024

RIVISTA ONLINE DELLA
CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE

NUNTIA

LUGLIO 2024

EDITORIALE

Nell'Altro per gli altri

Mentre siamo in cammino verso il IV centenario della fondazione della Congregazione della Missione, possiamo chiederci: cosa intendiamo con il termine spiritualità? È possibile una risposta, prima di evidenziare gli aspetti principali della "spiritualità vincenziana". Per il cristiano, la spiritualità è la «vita secondo lo Spirito di Gesù». Lo Spirito fa dono della fede in Gesù Cristo ed insegna al battezzato ad amare come il Nazareno, a compromettersi alla maniera del Maestro. In effetti, lo Spirito Santo conduce progressivamente il credente a vivere in modo sempre più intenso la sequela Christi, ovvero a fare proprio lo stile di vita, la qualità dell'esistenza del Signore risorto, coerente con la logica dell'Amore Trinitario. Vivere secondo lo Spirito significa anche lasciarsi lavorare, ispirare, condurre dallo stesso Spirito Santo, come lo stesso Gesù ha indicato a suoi discepoli. Questa azione della Terza Persona della Trinità coinvolge l'interezza di ogni battezzato: cuore, corpo, spirito, con la propria affettività, psicologia, comportamento, relazioni... La spiritualità, allora, è un essere nell'Altro per gli altri. San Vincenzo scrive che «Quando si dice: Lo spirito di Nostro Signore è nella tal persona, nella tale azione, che cosa s'intende? Si vuol dire che lo Spirito Santo stesso è diffuso in esse? Sì, lo Spirito Santo, in persona, si diffonde nei giusti e dimora in essi mediante una relazione personale (cfr. Rom 5, 5; 8, 11). Quando si dice che lo Spirito Santo opera in qualcuno, significa che lo Spirito, risiedendo in questa persona, le conferisce le medesime inclinazioni e disposizioni che Gesù Cristo aveva sulla terra, di modo che egli opera nello stesso modo, non dico con uguale perfezione, ma secondo la misura dei doni dello Spirito Santo» (San Vincenzo, XII, 108).

La spiritualità è vita secondo lo Spirito: vuol dire che è il modo peculiare di una persona di radicarsi in Dio, è la specifica modalità di relazionarsi con il mondo. Possiamo, quindi, pensare alla spiritualità vincenziana come un grande organismo architettonico:

- 1. il fondamento: struttura che si interpone tra il terreno e la struttura portante in elevazione;*
- 2. i piedritti: struttura resistente verticale con funzione di sostegno;*
- 3. gli archi: elementi strutturali a forma curva che poggiano sui piedritti;*
- 4. le pietre: elementi essenziali che costituiscono la forma di un edificio.*

In questo mese di luglio, fermiamo l'attenzione sul fondamento, che è la relazione trinitaria. Nelle conferenze di Vincenzo troviamo riferimenti al mistero della Trinità, mistero che deve ispirare e illuminare la vita dei Missionari Vincenziani e delle Figlie della Carità. L'unione delle Persone divine deve animare la vita delle comunità dei Missionari e delle Figlie della Carità. Egli invita all'unione secondo la vita trinitaria che è comunione (San Vincenzo, IX, 53). Il fondamento dell'unità di vita, infatti, è indicato nel modello della Chiesa di Gerusalemme e si ispira alla koinonia allora evocata, nella moltitudine di credenti... (At 4,32). L'unità della comunità di Gerusalemme, un cuore solo e un'anima sola, è il frutto visibile dell'azione dello Spirito Santo, donato ai discepoli nel giorno di Pentecoste. Nel mistero trinitario affondano le radici della vita e dell'azione della comunità per testimoniare il Volto bello di Dio Trinitario che si manifesta nella relazione delle differenze delle Persone divine (cfr. Costituzioni CM 20; Costituzioni FdC, 32a).

Radicati nella Trinità, con un cuore solo, in cammino verso il prossimo.

Salvatore Farì CM

Tour virtuale per Folleville

Cari confratelli, l'autobus è arrivato a Folleville. Scendiamo dall'autobus con un po' di calore, perché di solito questo posto è un po' freddo. Si tratta di un piccolo villaggio rurale, a 15 chilometri da Gannes. La sua popolazione attuale è di circa 150 abitanti.

Sappiamo che Vincent de Paul visse a Folleville come precettore dei figli di Gondi dal 1615 al 1617. Uno dei figli di Gondi, Jean-François-Paul, divenne cardinale di Retz. Non era cattivo, ma piuttosto terreno.

Perché questo luogo è importante per i Vincenziani? Perché qui fu predicato il "primo sermone missionario". Vincenzo aveva tenuto missioni in questa zona dal 1615, ma quella predica, pronunciata un mercoledì durante la missione del 1617, rimase impressa nella sua mente come il punto di partenza di una vita dedicata al servizio dei poveri e della futura creazione della Congregazione della Missione. Era il 25 gennaio, il giorno della conversione di San Paolo. L'omelia in quel momento veniva tenuta dopo la Messa. Quindi parlò dal pulpito della necessità della confessione generale.

1. L'ignoranza religiosa del popolo cristiano.
2. La mancanza di un clero dedicato.
2. La mancanza di clero dedicato al compito ministeriale e sacramentale con i poveri.
3. Che molti del clero erano scarsamente formati.

La sua opzione per i poveri nacque come un progetto personale, che la Provvidenza stessa la guidò a far diventare un progetto di gruppo: prima i laici, poi i fratelli e i sacerdoti, e infine le suore.

Anche l'esperienza di Madame de Gondi fu fondamentale. Il parroco che viveva a Folleville era lì da almeno 15 anni. Quando si confessò, scoprì che lui non conosceva nemmeno la formula dell'assoluzione (il che la dice lunga!). Ha iniziato a preoccuparsi delle sue confessioni e delle persone che sono morte senza aver fatto una buona confessione. Chiese al suo direttore spirituale ad Amiens la formula dell'assoluzione e, ovunque andasse a confessarsi, la dava al sacerdote perché la pronunciasse.

Andiamo avanti nel tempo e vediamo che i membri della Congregazione della Missione continuarono con alcune presenze a Folleville. Nel 1770, c'era una squadra missionaria. A partire dal XIX secolo, divenne un luogo privilegiato di pellegrinaggio per la famiglia vincenziana. Hanno contribuito al restauro della chiesa. Oggi, praticamente tutti i rami della Famiglia Vincenziana si recano in pellegrinaggio qui.

I Lazzaristi si occuparono di questa parrocchia dal 1869. Un orfanotrofio fu costruito e gestito dalle Figlie della Carità. Dopo la Prima Guerra Mondiale, l'orfanotrofio fu chiuso e le Suore se ne andarono. Fu istituita un'altra opera: un Centro per la formazione dei Fratelli della Congregazione della Missione. Fu utilizzato il vecchio castello di Gondi. Nel 1926 fu acquistato dalla CM per formare i confratelli. Noi Vincenziani abbiamo fatto molto per la sua conservazione. Una grande statua di San Vincenzo si trova ancora sopra l'ingresso principale dell'edificio. Ma l'edificio non si dimostrò funzionale, né il luogo. Così fu venduto nel 1965. Dal 1988, un'associazione locale sta cercando di preservarlo e migliorarlo.

COSA VEDERE A FOLLEVILLE? IL CASTELLO. Ebbe inizio nell'XI secolo. Fu restaurato nel XIV secolo. Ha un fossato asciutto con un ponte levatoio. La torre è la parte più visibile. La famiglia aveva delle stanze ai piani superiori. La stanza nella torre a destra era tradizionalmente riservata al sacerdote, quindi è possibile che Vincenzo de' Paoli abbia occupato questo posto.

LA CHIESA DI SANTIAGO EL MAYOR E SAN GIOVANNI IL BATTISTA. Diamo un'occhiata al suo interno: il presbiterio era per la famiglia e la navata per il popolo. La navata centrale era dedicata a Santiago el Mayor. Porta questo nome perché questo tempio si trovava sul percorso medievale che portava a Santiago de Compostela,

in Spagna. Un cartello moderno accanto alla porta ce lo ricorda. Il tetto della navata è in legno di quercia. Il confessionale è del XVII secolo, quello utilizzato da San Vincenzo quando predicò nella missione del 1617. I dipinti sulle pareti riproducono i quadri realizzati per la beatificazione di Monsieur Vincent. Il pulpito di quercia si trova nello stesso luogo in cui predicò Vincenzo de' Paoli, ma è un po' più tardo, risalendo al 1620. Fu restaurato nel 1868 grazie ai fondi della Congregazione della Missione.

Il presbiterio è dedicato a San Giovanni Battista. Ci sono le tombe dei Signori di Folleville. Cos'altro possiamo trovare lì? Una Pietà, i Santi Antonio, Sebastiano e Adriano. Anche la decapitazione del Battista. In alto, troviamo l'incoronazione della Vergine. C'è una piccola cappella dedicata a San Vincenzo de' Paoli. Risale al 1899, in stile neogotico. Ci sono immagini di San Vincenzo e di Santa Luisa. Ci sono anche figure che rappresentano le quattro virtù cardinali. Le finestre della cappella risalgono al 1869. La parte superiore riporta queste parole: mitezza, umiltà, zelo, mortificazione, religione. Poi, in latino, due titoli per Vincenzo de' Paoli: padre del clero e padre dei poveri. Descrivo questo trittico da sinistra a destra. Ogni finestra è a sua volta divisa in due: 1. Vincenzo che ascolta la confessione del mugnaio che sta morendo a Gannes. Sotto ci sono l'emblema e il motto della Congregazione della Missione. Il suo testo, "Il 25 gennaio 1617, San Vincenzo progetta di istituire i sacerdoti della Missione. 2. La conversione di San Paolo. Sotto, Vincenzo che predica a Folleville. In basso, il Cardinale de Retz, Arcivescovo di Parigi, con il testo: "Il Cardinale Arcivescovo di Parigi approva la Congregazione della Missione". Vincenzo che istruisce i figli di Gondi. Sotto appare Urbano VIII, con il testo: "Il 15 marzo 1655, Papa Urbano VIII approva l'istituzione dei sacerdoti della Missione".



Bene, dopo pranzo, l'autobus ci aspetta per portarci a Châtillon. Ma lo vedremo il mese prossimo.

P. Andrés Motto, CM

P. Tomaž Mavrič, CM, nelle Filippine

Padre Tomaž Mavrič, CM, Superiore Generale della Congregazione della Missione, ha recentemente visitato le Filippine, portando ispirazione e incoraggiamento a molti. Ecco un riassunto degli eventi chiave della sua visita dal 21 al 29 luglio 2024:

Arrivo e accoglienza

Padre Tomaž è arrivato nelle Filippine il 21 luglio ed è stato accolto calorosamente dalle Figlie della Carità (DC) nella loro casa provinciale. Quella sera, ha condiviso un pasto con i membri dell'Equipe Internazionale della Gioventù Mariana Vincenziana (GMY) e con il Consiglio Direttivo Nazionale del CoM-VMY Filippine, dopo la conclusione del Campo Estivo Nazionale di 3 giorni della GMY Filippine tenutosi al Concordia College. La sua presenza ha ispirato molto i giovani membri del VMY.

Riunione del Consiglio Internazionale VMY

Dal 22 al 26 luglio, P. Tomaž ha partecipato all'incontro annuale del Consiglio Internazionale VMY, l'obiettivo principale della sua visita. Questo incontro ha riunito i membri del Consiglio Internazionale e del Segretariato del VMY di vari Paesi per discutere aspetti importanti dell'Associazione VMY nel mondo, tra cui la pianificazione di eventi internazionali e i progetti di espansione. Ogni giorno dell'incontro è iniziato con una celebrazione eucaristica mattutina, alla quale si sono uniti i partecipanti e le comunità presso la casa provinciale di Washington.

Programma Agape: Incontro con le Figlie della Carità

Nel pomeriggio del 26 luglio, il P. Tomaž ha partecipato al Programma Agape ospitato dalla Casa Provinciale di Washington, dove ha avuto un breve momento di incontro e condivisione con le Figlie della Carità della Provincia di Louise de Marillac - Asia. Ha espresso il suo apprezzamento per il loro servizio dedicato e ha incoraggiato il loro continuo sostegno all'Associazione VMY nella provincia.

Visita e benedizione degli Uffici Internazionali VMY e AMM

La mattina del 27 luglio, dopo un caloroso benvenuto da parte dei parrocchiani del Santuario Nazionale Nostra Signora della Medaglia Miracolosa, P. Tomaž ha visitato il Segretariato Internazionale VMY e ha benedetto ufficialmente il nuovo Ufficio Internazionale dell'Associazione della Medaglia Miracolosa (AMM), consacrandolo alla Madonna della Medaglia Miracolosa. Entrambi questi uffici mariani si trovano nell'edificio del Centro Mariano. In questa occasione, il P. Tomaž ha anche benedetto la nuova cappella della comunità CM all'interno dell'edificio.



Cerimonia di inaugurazione dell'Università Adamson

Più tardi, P. Tomaž ha partecipato alla cerimonia di costruzione di un nuovo edificio presso l'Università di Adamson, un passo significativo negli sforzi dell'università per migliorare le sue strutture e infrastrutture, in coincidenza con il 400° Anniversario di Fondazione della Congregazione della Missione. P. Tomaž, insieme al Visitatore Provinciale CM-Filippine P. Peter Solis, CM, e al Sindaco di Manila Honey Lacuna-Pangan, ha celebrato l'occasione.

400° Anniversario della Congregazione della Missione e incontro con la Famiglia Vincenziana

La sera del 27 luglio, P. Tomaž ha incontrato diversi rami della Famiglia Vincenziana Filippina in occasione di una Messa serale, dove ha servito come preside principale e ha tenuto l'omelia. Durante questa Messa, P. Tomaž, insieme a P. Peter Solis, CM, ha aperto formalmente la celebrazione del 400° Anniversario di Fondazione della Congregazione della Missione. Dopo la Messa, P. Tomaž ha continuato a condividere il suo messaggio ispiratore con la Famiglia Vincenziana durante un'accogliente cena nel campus dell'Università Adamson.

Il 28 luglio, P. Tomaž ha visitato la Casa Provinciale CM a Tandang Sora, dove ha celebrato l'Eucaristia con i confratelli della CM. La Messa è stata seguita dalla benedizione di un ampliamento di nuova costruzione della Casa della Missione Vincenziana, un progetto avviato dal superiore locale, P. Frank Vargas, CM.

Ispirazione fino all'ultimo minuto

Il 29 luglio, prima della sua partenza per l'Italia, P. Tomaž ha trascorso i suoi ultimi momenti nelle Filippine con i membri del Segretariato Internazionale AMM. Durante questo periodo, ha discusso da vicino la nuova struttura dell'Ufficio Internazionale AMM, un inizio pieno di speranza per il sogno di diffondere ulteriormente il messaggio di Nostra Signora della Medaglia Miracolosa in tutte le nazioni. Dopo l'incontro con i membri del Segretariato Internazionale AMM, P. Tomaž è partito per l'aeroporto per tornare in Italia e prepararsi per le sue prossime visite apostoliche.

Esprimiamo la nostra più profonda gratitudine a P. Tomaž per la sua dedizione disinteressata e la sua incrollabile devozione. La sua visita è stata fonte di ispirazione per tutti, e gli auguriamo un viaggio sicuro e piacevole. Che Dio lo benedica e che Madre Maria della Medaglia Miracolosa lo accompagni nella missione di evangelizzazione sulle orme di San Vincenzo de' Paoli.

O Maria concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a Te!

Joseph Cong Thanh, CM



Roma, Incontro Nuovi Visitatori

Dal 1 all'11 luglio 2024, a Roma, presso la Casa Maria Immacolata si è tenuto l'incontro dei Nuovi Visitatori della Congregazione della Missione, eletti negli ultimi due anni.

Tra gli obiettivi dell'incontro: l'orientamento dei Visitatori sul loro ruolo di leadership nelle rispettive province, la condivisione con gli altri Visitatori delle proprie gioie e speranze, ma anche delle proprie preoccupazioni e problemi, la familiarità con la Congregazione nei diversi territori geografici.

È sempre un'esperienza arricchente che muove dalla conoscenza reciproca, dalla conoscenza delle Province, dalla condivisione di tematiche attuali per il cammino della Chiesa, della Congregazione, della Società. Diverse le tematiche affrontate: il Visitatore nel cammino sinodale, il Visitatore e l'esercizio dell'autorità, il Visitatore animatore della Provincia, il Visitatore come animatore della Provincia.

In questo tempo di cammino sinodale, mentre ci si prepara al 400° anniversario della fondazione della Congregazione della Missione sono state individuate alcune sfide:

Rivitalizzare la nostra identità missionaria "tornando al Vangelo" e superando il déficit di spiritualità

Vivere l'esperienza della fraternità che ci vede coinvolti in un cammino di comunione e di partecipazione



Visita di P. Nélio Pita, CM in Brasile

L'accompagnamento, la fraternità e la cura sono atteggiamenti tipici di chi ama. La Congregazione della Missione in Brasile ha sperimentato questi atteggiamenti negli ultimi mesi (da aprile a luglio 2024) da parte della Curia generale della CM, nella persona del suo Assistente generale, P. Nélio Pita, CM, che ha visitato le tre Province brasiliane: Fortaleza (dal 14 aprile al 3 maggio), Curitiba (dal 27 giugno al 13 luglio) e Rio de Janeiro (dal 14 al 30 luglio), e la Missione internazionale di Tefé - Amazonas (dal 26 al 29 aprile).

P. Nélio è stato a Rio de Janeiro in due occasioni. In primo luogo, una breve sosta nel mese di giugno, quando ha visitato la Scuola San Vincenzo de' Paoli a Nova Iguaçu il giorno 26. Accompagnato dal Visitatore PBCM, don Vandeir Barbosa, e dal direttore della scuola, don Eduardo Santos, ha visitato le strutture, salutato il personale e la comunità che frequenta la scuola. Poi è volato a Curitiba, tornando a Rio il 14 luglio. P. Nélio si è recato a Campina Verde, visitando i confratelli e le opere, dal 16 al 18 luglio. Lì ha conosciuto la città, ha visitato le comunità della Parrocchia del Santuario della Vergine Miracolosa e anche la Casa per Anziani João Anesi, un'istituzione sotto la responsabilità della SSVP, oltre a partecipare alla celebrazione dei cinque anni di ordinazione di P. Hugo Barcelos, alla presenza dei seguenti confratelli: P. Fabio José, don Alexandre Nahass, P. Evilásio Amaral, P. Wandeir Ferreira e P. Denilson Matias. La visita ha offerto ricchi momenti di convivialità e di scambio.

Giovedì 18, P. Nélio è stato accompagnato alla parrocchia di Nostra Signora della Medaglia Miracolosa, a Riacho Fundo II, Brasília, dove ha presieduto la Messa con adorazione del Santissimo Sacramento e novena perpetua alla Madonna. Nel pomeriggio, ha partecipato ad un incontro con la Famiglia Vincenziana locale, alla quale hanno partecipato i seguenti rami: Figlie della Carità, Congregazione della Missione, Società di San Vincenzo de' Paoli, Missionari Secolari Vincenziani e Gioventù Mariana Vincenziana. Padre Nélio si è detto entusiasta del numero di vincenziani presenti nella capitale brasiliana, più di seimila, e felice della presenza dei giovani, speranza della vocazione vincenziana, ai quali ha rivolto profonde parole di incoraggiamento. Donizete Dowbroski e i vicari, P. Vanderlei Reis e P. Michel Araújo, che hanno parlato di loro stessi e hanno anche sentito parlare della vita e della missione dell'Assistente.

Si è poi recato in segreteria, dove ha incontrato il personale della parrocchia. Nel pomeriggio, ha visitato il Piano Pilota, un po' come il 'centro storico' della città; e in serata ha celebrato la Messa, una riunione e un cocktail con i consigli pastorali e amministrativi della parrocchia, che conta circa 800 leader e più di 1.500 persone nella catechesi. Padre Nélio è rimasto entusiasta del dinamismo e della vivacità della parrocchia e l'ha esortata a continuare a crescere nel servizio, nella formazione e nell'evangelizzazione dei poveri, seguendo l'esempio di San Vincenzo de' Paoli. La visita è stata eccellente e fruttuosa.

Dal 20 al 23 luglio, P. Michel ha accompagnato P. Nélio alla Parrocchia e Missione di San Giuseppe Lavoratore a Serra do Ramalho. Domenica 21, hanno partecipato a un incontro con i giovani della parrocchia. Il 22 è stato ricco di momenti di convivialità e anche della visita del Vescovo diocesano di Bom Jesus da Lapa, che ha pranzato nella casa parrocchiale, dove c'è stata una significativa condivisione e fraternità. Nel pomeriggio, i membri della comunità, don Raimundo João, parroco, e don Gustavo Alvino, vicario, hanno avuto una conversazione personale con don Nélio, e la sera hanno celebrato insieme in una comunità rurale. "Possiamo dire che sono stati momenti di grande gioia, di condivisione e di grande speranza per la nostra Provincia". Raimundo ha detto e ha ringraziato P. Nélio e P. Michel per la loro presenza nella sua comunità.

La tappa successiva è stata la comunità di Caraça, il cui Santuario è un centro di spiritualità e di missione, di cultura e di educazione, di conservazione dell'ambiente, di svago e di turismo, con 11.233 ettari di terreno preservato; dove P. Nélio è stato accolto dai confratelli: P. Adalberto Costa, P. Gonzalo e P. Michel. Adalberto Costa, P. Gonzaga Morais, P. Ramon Aurélio, P. Hélio Maia (curato del Curato Nossa Senhora da Graça) e Fr. Admar Freitas, e vi ha soggiornato dal 23 al 25 luglio, il che, secondo le parole di P. Paulo: "sebbene il suo soggiorno sia stato breve, è stato di grande importanza per l'animazione della comunità.



Con il suo trattamento semplice e fraterno e attraverso la sua vicinanza, facendoci sentire a nostro agio, abbiamo sentito la nostra vera appartenenza alla Congregazione. Credo che si sentisse a casa anche quando partecipava agli eventi della nostra comunità: riunioni, celebrazioni, incontri e passeggiate. In ogni momento ha espresso il suo entusiasmo per l'esuberante bellezza della natura e le caratteristiche di Caraça, rafforzando così in tutti noi ciò che questa casa rappresenta per la Provincia e per la Congregazione. È stato davvero un momento di benedizione per la comunità”.

Nel pomeriggio del 25, P. Nélio è arrivato alla Casa P. Viçoso, a Belo Horizonte - MG, dove è stato accolto da P. Sebastião Carvalho, Superiore locale, con una Messa in cui ha fatto riferimento a P. António Ferreira Viçoso, che appartiene alla nostra Provincia madre, il Portogallo, da cui proviene anche il Padre Assistente. Al termine della Messa, P. Nélio ha cenato con i sacerdoti anziani, dopodiché ha parlato e rilasciato un'intervista a P. Cleber Teodosio, responsabile del dipartimento di comunicazione della PBCM. Hugo ha accompagnato P. Nélio a visitare la piccola chiesa di San Francisco da Pampulha, riconosciuta dall'UNESCO nel 2016 come Paesaggio Culturale del Patrimonio Moderno. Nel pomeriggio, P. Nélio ha visitato e fraternizzato con il Seminario Interno, il cui direttore, Padre Francisco Ermelindo, e l'assistente, Padre Pedro Gotardo. P. Nélio ha anche trascorso del tempo con gli studenti, che sono sotto la cura dei formatori P. Denilson Matias e Hugo Barcelos, oltre che del promotore vocazionale P. G. Matias. La mattina del 27, gli studenti e i confratelli della regione di Belo Horizonte hanno partecipato a una conferenza sul tema: “Il senso di appartenenza alla Congregazione della Missione”, presso il Centro Sociale Padre Raimundo Gonçalves. Nel pomeriggio, P. Nélio si è recato a Rio de Janeiro.

Il 28, P. Nélio ha concluso la sua visita alla nostra provincia presso il Santuario di Nostra Signora della Medaglia Miracolosa, a Tijuca, Rio de Janeiro, dove ha celebrato la Messa con i sacerdoti per le suore e la comunità in generale, e ha socializzato con i confratelli in missione li: P. Erik Gonçalves, rettore del santuario, e P. Eli Chaves, direttore delle Figlie della Carità. Vandeir Barbosa e i suoi consiglieri: P. Emanuel Bedê, P. Eduardo Santos, P. Denilson Matias e Fr. Adriano Ferreira, dove ha conosciuto la realtà missionaria e amministrativa della Provincia e ha commentato quanto visto e vissuto. La sera dello stesso giorno, si è unito al Provinciale, ai consiglieri e ad altri confratelli di quella comunità: P. Túlio Medeiros e Fr. Milton Jesus, per un momento di fraternizzazione. P. Nélio è tornato in Europa il giorno successivo, il 30 luglio.

La presenza, l'apertura e la vicinanza di P. Nélio Pita hanno riempito la nostra Provincia di gioia, fraternità e speranza. I momenti condivisi, lo scambio di esperienze e il senso di appartenenza a una congregazione che va oltre i confini geografici sono stati vivi durante tutto il soggiorno di P. Nélio a Brasiliensis Fluminensis. Grazie per l'opportunità di averlo tra noi. Preghiamo affinché continui a fare un ottimo lavoro nel suo prossimo viaggio. E le chiediamo di trasmettere al Superiore Generale, P. Tomaž Mavrič, e agli altri consiglieri i nostri saluti fraterni, le nostre preghiere sincere e i nostri cuori riconoscenti.

P. Cleber Teodósio CM



Relazione della riunione dei Coordinatori Provinciali della Missione Popolare dell'APVC

Dal 22 al 28 luglio 2024, presso le Case di Ritiro Catherine de Labouré, Puhsarang, Kediri, Indonesia, si è tenuto un incontro dei Coordinatori interprovinciali della Missione Popolare dei membri dell'APVC. I partecipanti provenivano da diverse province, tra cui: Filippine, Vietnam, Oceania, Cina, Missione Internazionale Isole Salomone, Indonesia e anche dai membri della famiglia vincenziana Figlie della Carità e missionari laici. L'incontro è stato preparato e organizzato dalla Provincia indonesiana. Il programma delle attività prevedeva la visita a diverse comunità della Provincia indonesiana nel mezzo dell'educazione, alle case di ritiro, al seminario maggiore, al seminario minore e alla casa provinciale della DC a Kediri. L'incontro è stato progettato con alcune attività: lo scambio di esperienze di Missione Popolare da diverse province, conferenze di esperti nel campo della teologia della missione, in particolare della missione in Indonesia. A margine del programma dell'incontro, i partecipanti sono stati portati in un luogo turistico e hanno goduto dell'unione, dell'incontro e della fratellanza presso la spiaggia di Midodaren, Tulungagung, che si trova a 2 ore di macchina dalla casa di ritiro. Inoltre, i partecipanti hanno partecipato alla Missione Popolare presso la Parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, a Kediri. Hanno vissuto nella BEC (Comunità Ecclesiale di Base) e hanno partecipato alla Missione Popolare iniziata dal 18 al 28 luglio 2024. L'ultimo giorno dell'incontro, i partecipanti sono stati invitati a svolgere un processo di riflessione, integrazione e impegno per le fasi successive di questo incontro di coordinamento della Riunione Popolare.

Il primo giorno della sessione, c'è stato uno scambio di esperienze sulle attività della Missione Popolare in ogni provincia, ossia Vietnam, Filippine, Cina, Oceania e Indonesia. In questa sessione, quasi tutti i partecipanti hanno cercato di svolgere le attività di Missione Popolare per essere sostenibili e per stabilire una cooperazione tra i membri della Famiglia Vincenziana. Tuttavia, alcune province come il Vietnam e la Cina hanno difficoltà a svolgere la Missione Popolare a causa delle restrizioni e della supervisione del governo. Tuttavia, lo spirito e i valori della Missione Popolare possono essere integrati con il ministero della parrocchia, dando priorità all'evangelizzazione, alla formazione di leader laici o missionari laici e al potenziamento della BEC, come espresso da un confratello delle Figi, Provincia dell'Oceania. Inoltre, la missione popolare può essere un buon mezzo per responsabilizzare i laici in una Chiesa sempre più sinodale, un mezzo per promuovere la vocazione della congregazione e aiutare la diocesi o la Chiesa locale a interiorizzare la visione, la missione e le linee guida della diocesi.





A margine della riunione del coordinatore della Missione Popolare, i partecipanti sono stati anche invitati a fare un'escursione nella zona turistica, Midodaren Beach, Tulungagung. Durante la riflessione, i partecipanti hanno anche espresso le loro sensazioni durante l'incontro. Uno dei partecipanti ha rivelato che la Missione Popolare non è solo un ministero, ma anche uno stile di vita, uno stile di vita e un modo di vivere di un missionario vincenziano. La sinodalità della Chiesa si verifica quando i laici sono sempre più coinvolti e hanno un ruolo nel ministero. Pertanto, le riunioni della Missione Popolare dovrebbero invitare un numero maggiore di laici vincenziani. La Missione Popolare non può essere un ministero secondario per una provincia, ma un ministero primario, perché questa è l'eredità del nostro fondatore, San Vincenzo de' Paoli. La presenza di un coordinatore della Missione Popolare a tempo pieno è necessaria in ogni provincia dell'Asia Pacifica.

Al termine dell'incontro sulla Missione Popolare dell'APVC, i partecipanti sono stati inviati in diversi BEC per sperimentare le attività di missione popolare: visita ad alcune famiglie, incontro con i missionari laici nella Parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, Kediri. Dopo le attività di immersione, i partecipanti hanno condiviso le loro esperienze. Quasi tutti i partecipanti hanno sperimentato un tocco al cuore grazie all'ospitalità delle persone, soprattutto dei genitori adottivi dei missionari. Nella valutazione, quasi tutti i partecipanti sono stati ispirati da questo incontro: La Missione Popolare è uno stile di vita per un vincenziano, la Missione Popolare deve impegnarsi per la sua sostenibilità e aumentare la partecipazione dei missionari laici alle attività della Missione Popolare. Come affermato da P. Laurentius Iswandir CM, il nostro oratore principale, ha formulato che la Missione Popolare ha quattro prospettive: prospettiva antropologica (incontro), prospettiva cristologica (radicata nella fede in Gesù Cristo), prospettiva ecclesiological (coinvolgimento nella missione della Chiesa), prospettiva escatologica (missione di zelo delle anime). La Missione Popolare è stata coronata da una celebrazione eucaristica a cui hanno partecipato più di 1000 parrocchiani della San Vincenzo de' Paoli Kediri, che ha avuto luogo presso la grotta di Nostra Signora di Lourdes, Puhsarang.

P. Antonius Gigih CM, visitatore dell'Indonesia



San Vincenzo de' Paoli nella Città di Casagiove

Con grande piacere ho accettato di presentare questa testimonianza su richiesta dell'Organo di Comunicazione della CM.

Sono arrivata nella parrocchia di San Michele Arcangelo a Casagiove con la benedizione del parroco, Don Stefano, e ciò che mi ha colpito sono state le immagini di San Vincenzo de' Paoli sulla strada e sui manifesti della parrocchia. Mi hanno detto che luglio è il mese in cui San Vincenzo de' Paoli, il secondo Patrono della Parrocchia, viene onorato in modo speciale e spettacolare, con un calendario ricco di varie attività per dimostrare la grande devozione a San Vincenzo de' Paoli. Dobbiamo sottolineare subito che questa devozione è il frutto dei Missionari Vincenziani che sono venuti da Napoli per evangelizzare, e lo fanno dal 1795! Come vincenziana e testimone privilegiata delle attività di quest'anno, posso parlare per me. Ho assistito ad una dimostrazione totale di devozione a San Vincenzo de' Paoli. Da un punto di vista spirituale, ogni giorno, prima della Messa del mattino e della sera, è stata recitata una preghiera dedicata a San Vincenzo de' Paoli, seguita dalle Lodi o dai Vespri. Per preparare spiritualmente il popolo di Dio a celebrare degnamente questa festa popolare, ogni giorno venivano organizzate le confessioni in Chiesa, e i malati e gli anziani venivano visitati nei loro appartamenti per ricevere i sacramenti: confessione e comunione. Posso testimoniare che sono rimasta colpita dalla calorosa accoglienza che abbiamo ricevuto da queste persone malate e anziane. Con la loro accoglienza e la loro gioia, ci hanno evangelizzato! Il 19 luglio, la grande festa di San Vincenzo de' Paoli, la Messa è stata celebrata dal Visitatore Padre Valerio DI TRAPANI, Visitatore dei Lazzaristi della Provincia d'Italia. Senza menzionare tutte le attività organizzate, vorremmo sottolineare il grande momento della processione della statua di San Vincenzo de' Paoli in due fasi: al mattino e alla sera: una processione pubblica e spettacolare! Io ho scelto la processione serale, che è iniziata alle 18.00 e si è conclusa oltre la mezzanotte!

Oltre a questa effervescenza festiva, volevo capire come viene organizzata la carità in questa parrocchia. Ecco alcune delle attività che concretizzano il carisma vincenziano, portando San Vincenzo de' Paoli ai giorni nostri:

- Centro di vita: una banca alimentare. Ogni mese, vengono distribuiti alimenti alle famiglie bisognose.
- Casa di San Vincenzo de' Paoli per distribuire abbigliamento gratuitamente.
- Centro per aiutare le famiglie a risolvere i loro problemi.
- Centro Emmaus, che offre un pasto ogni giorno a chi ne ha bisogno.
- Ambulanza per fornire assistenza di emergenza ai malati.
- Un centro per il lavaggio gratuito dei vestiti.
- La Banca San Vincenzo de' Paoli, che collabora con la parrocchia per aiutare le persone con denaro ogni mese, gratuitamente.

Queste informazioni confermano l'esistenza di una grande devozione a San Vincenzo de' Paoli. Infatti, qualsiasi devozione deve seguire due principi verificabili: in primo luogo, la preghiera al Santo e la conoscenza del suo carisma, e in secondo luogo, l'imitazione di questi valori. Ci congratuliamo con il Parroco, Don Stefano, con tutti i cristiani e con i numerosi collaboratori e benefattori. Che lo Spirito del Signore continui a ispirarli a fare di più, nel dinamismo dell'inventiva dell'amore.

Personalmente, il mio soggiorno in questa parrocchia mi ha permesso non solo di ammirare la loro devozione a San Vincenzo de' Paoli, ma anche di pregare per la CM per i suoi 400 anni di esistenza e per la nostra cara Provincia del Congo, che si prepara a celebrare il centenario della presenza vincenziana (CM e FdIc) nella RDC.

Viva San Vincenzo de' Paoli,
Viva il carisma vincenziano!

Padre Bernardin Yoka Mongu, CM



Dalla Segreteria Generale

NOMINATIONES

FARATSELY Gaston	15/07/2024	Visitatore Madagascar (Riconfermato)
------------------	------------	---

ORDINATIONES

BAYIHA Joseph Emmanuel	Sac	CAM	29/06/2024
ENONSOUME ETOUKE Brice	Sac	CAM	29/06/2024
NNA Jesus Marie	Sac	CAM	29/06/2024
CHAVES DEJOY Mario Fernando	Sac	COL	06/07/2024
BUSTAMANTE CAICEDO Juan Sebastián	Sac	COL	06/07/2024
SARRAZOLA GARCÍA Yeison Estiven	Sac	COL	06/07/2024
TRIVIÑO FORERO Diego Andrés	Sac	COL	06/07/2024
NZABANITA Epimaque	Sac	COL	13/07/2024
BAGGA Boris Igor Bienheureux	Sac	CAM	14/07/2024

NECROLOGIUM

Nomen	Cond.	Dies ob.	Prov.	Aet.	Voc.
MROWKA Chester	Sac	05/07/2024	NAN	97	73
PONSARD Bertrand	Sac	06/07/2024	FRA	64	38
HENEL Alojzy	Sac	12/07/2024	POL	90	71
USÓN CASADO Pablo	Sac	14/07/2024	COL	92	76
KIEKEN Noël	Sac	16/07/2024	FRA	77	57
AGUIRRE ROJAS Ronald Arturo	Sac	31/07/2024	PER	53	28

Seguiteci sulle nostre pagine social



@CONGREGATIOMISSIONIS



@SUPERIORGENERALCM



@CONGREGATIOMISSIONIS



@JUBILEUM400CM



@CMISSIONIS



@CONGREGATIOMISSIONIS



CONGREGATIO MISSIONIS



NUNTIA@CMGLOBAL.ORG



WWW.CONGREAGTIOMISSIONIS.ORG